

# Due reti televisive nazionali più del previsto: preoccupazione delle locali

CS 43/99



Roma, 29 luglio 1999

L'avvocato Marco Rossignoli, coordinatore delegato del Coordinamento Aer Anti Corallo, in relazione al Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva locale ha affermato che se applicato nei termini previsti, produrrà l'impovertimento e la penalizzazione di molte imprese e creerà comunque una polverizzazione del sistema in modo generalizzato.

Ad aggravare il quadro si aggiunge ora la decisione dello stesso Ministero di assegnare alle tv nazionali le 8 concessioni previste, ma anche due autorizzazioni a Rete 4 e Tele+ Nero, in attesa che siano maturi i tempi per il previsto passaggio sul satellite.

Concessioni o autorizzazioni che siano, resta il dato di fatto che in questa situazione si vanno ad aggiungere ben 2 reti nazionali non preventivate, per un totale di 13 reti nazionali (comprese le 3 Rai) contro le 11 previste dalla normativa (vedi nota allegata).

Un tributo enorme, poiché l'impianto pianificato delle tv locali si basa sulla distribuzione delle frequenze locali (previste dal Piano di I livello) che concorrono a comporre 6 reti nazionali: sottrarre due reti nazionali equivarrebbe a ridurre di un terzo la disponibilità di canali per le locali.

Solo se Rete4 e Tele+ nero passassero sul satellite prima del rilascio delle concessioni alle tv locali il problema non si porrebbe, ma dato l'attuale scarso sviluppo del numero di parabole riceventi in Italia, l'ipotesi appare remota.

E diversamente non si capisce dove si recupererebbe spazio in più per allocare queste frequenze non previste. In questa situazione c'è da chiedersi ancora quali siano i motivi reali per giuste scelte.

Per riordinare l'etere certo no, visto che ad ora si prepara un quadro complessivo del

tutto caotico.

Neppure si può dire che si voglia far crescere il comparto locale: le prospettive sono, come spiegato, di una polverizzazione delle emittenti, che sebbene non si ridurrebbero di numero, oltretutto si impoverirebbero per capacità imprenditoriale e aree di servizio.

, recuperando frequenze terrestri tradizionali,

, reggendo tale evoluzione sulla arbitraria sottrazione di risorse ai danni di quest ultimo.

Per informazioni: Andrea Rivetta 0348-4454-981

